Anno XXXIX — Sabato 18 Novembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 276

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL DIRITTO SINDACALE
e gli impiegati governativi
L'esempio della Francia

Giorni fa la Camera francese ha avuto un'importante seduta che ha dato luogo ad un voto esplicito e punto favorevole al principio: se gli impiegati e gli operai dello Stato abbiano diritto di costituirsi in sindacato.

A proposito della tanto dibattuta quistione, sulla quale la Camera francese si è nettamente pronunciata a forte maggioranza, lo *Spettatore*, diretto dai Deputati De Marinis e Scipione Borghese, fa seguire alcune considerazioni che crediamo utile riportare e che riusciranno tanto più interessanti in questi giorni in cui, nei comizi di Milano e di Genova (quest'ultimo era stato prima proibito!?), da un radicale legalitario e da un socialista riformista si è nientemeno sostenuto il diritto agli impiegati di dicastero gli ordini d'indole amministrativa del ministro responsabile, di sindacare la sua azione direttiva e di illuminare il pubblico sulle cause che (per colpa forse del ministro soltanto?) hanno provocato l'attuale disorganizzazione in uno dei nostri più importanti servizi pubblici.

—

La discussione impegnata alla Camera francese sulla mozione Lasies è terminata, grazie all'energia del presidente del Consiglio, con la sconfitta dell'equivoco. E' l'equivoco che tendeva a creare la mozione dell'on. Puech a cui si è associato l'on. Lasies: infatti con essa si intendeva imporre ai poteri pubblici la continuazione della tolleranza di cui avevano beneficiato fin'ora molti sindacati illegalmente costituiti.

Nulla è stato trascurato per raggiungere questo scopo: e l'on. Renoult per togliere gli scrupoli degli esitanti è andato fino a dichiarare che sindacato professionale non è sinonimo di diritto di sciopero. Ora, se è esatto che la legge del 1884 sui sindacati professionali non ha proclamato il diritto di sciopero, essa ha avuto per iscopo di facilitare ai sindacati l'esercizio di questo diritto coll'abrogazione dell'art. 416 del codice penale che era tale da paralizzarlo.

L'on. Rouvier ha avuto dunque pienamente ragione di dire che la conquista del diritto al sindacato sarebbe per gli agenti dello Stato, che domandano di beneficiare delle disposizioni della legge del 1884, la conquista stessa del diritto inammissibile di ricorrere allo sciopero per far prevalere i loro reclami. Senza questo, qual bisogno si avrebbe del sindacato, quando vi è la legge del 1901 sulle associazioni, che al di fuori di qualche prerogativa, dal punto di vista della capacità civile, conferisce agli associati come ai sindacati gli stessi diritti? Il sindacato senza il diritto di sciopero non è più il sindacato, e non è certamente per accrescere semplicemente la capacità civile delle loro associazioni, che gli insegnanti, ad esempio, aspirano da tempo a trasformarli in sindacati, e sollecitano la loro ammissione alla Borsa del lavoro.

E' certo oggi che il diritto di sciopero non sarà facilmente concesso agli impiegati dello Stato da quelli stessi che vorrebbero riconoscere loro colla legge il diritto di sindacarsi.

Ora da tale discussione si è messo in evidenza che il Governo francese è deciso a non lasciarsi condurre più a compromettenti tolleranze, e che intende mantenersi esclusivamente sul terreno legale, applicando la legge del 1884, come l'ha concepita il legislatore.

Un altro punto da rilevarsi è che quando verrà in discussione il rapporto dell'on. Barthou sulle modificazioni da apportarsi a questa legge, è risoluto a prendere la sola attitudine che convenga ad un Governo. Esso difenderà i servizi pubblici contro il disordine anarchico che sarebbe il risultato della concessione dei diritti sindacalisti agli agenti dello Stato.

E l'esempio francese conforti il nostro Governo nella via simile che ha deciso seguire.

IL VIAGGIO DELL'ON. FORTIS
L'arrivo a Napoli
Un consiglio di ministri

Napoli, 17. — Pel ricevimento di Fortis sotto la tettoia della stazione prestavano servizio d'onore una compagnia di fanteria, vigili e guardie municipali in grande tenuta. Al ricevimento tra i numerosi presenti si notavano il Prefetto, il Sindaco, la Giunta, il presidente della Camera di Commercio, ecc.

Il ricevimento fu improntato alla più grande cordialità. Appena Fortis discese dal vagone seguito dal senatore Paternò, dal deputato Cirmeni Rienzi, dal comm. Cardella Forgiuele Nappi e Giorgi, gli si avvicinò il Sindaco salutandolo calorosamente a nome di Napoli.

Intanto gli facevano ala e gli porgevano saluti affettuosi il ministro Bianchi, Bugnano, Gianturco, Girardi e tutti i presenti. La folla era tale che permetteva appena di muoversi. Entrato nel grande salone di ricevimento Fortis continuò a salutare gli amici ed a ricevere presentazioni. Indi Fortis accompagnato dalle maggiori notabilità presenti si recò all'albergo *Vesuve* salutato simpaticamente dalla folla lungo tutto il percorso.

Alle ore 13 36 sono giunti da Roma i ministri Tittoni, Carcano, Majorana, Ferraris e Rava accompagnati dai funzionari dei rispettivi gabinetti. Furono ricevuti alla stazione dal Ministro Bianchi, dai sottosegretari Camera e di Bugnano, dal comm. Palumbo-Cardella, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Questore, dal Presidente della Camera di commercio e da altre autorità. Si recarono subito a conferire con Fortis.

L'on. De Felice si giustifica

L'on. De Felice telegrafa all'*Avanti!* che se come socialista poteva e doveva non credere all'efficacia dei viaggi e delle promesse dei ministri, come prosindaco rappresenta Catania e doveva ricevere l'onorevole Fortis. Catania civile, soggiunge, non avrebbe tollerato un simile atto inospitale. Una volta permesso ai socialisti di occupare certi posti, il partito non può imporre indoverose infrazioni alle più elementari norme del galateo politico.

L'*Avanti!* non si associa alle considerazioni di De Felice.

Il terzo sciopero
in Russia
VERSO LA FINE

Londra, 17. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Apprendo da buona fonte che lo sciopero politico non può continuare oltre a sabato. Probabilmente il lavoro sarà ripreso domani. In conseguenza l'attuale movimento deve essere considerato come un insuccesso, fuorchè nel senso di dimostrazione di simpatia verso i polacchi o verso gli ammutinati di Cronstadt.

La città è tranquilla; le strade sono percorse dalla cavalleria. Vi è stato qualche conflitto fra gli scioperanti e la truppa, ma non è avvenuto nulla di importante. La maggior parte delle compagnie elettriche hanno sospeso il lavoro. Le strade sono però bene illuminate, perchè le autorità, dopo l'ultimo sciopero, avevano avuto la precauzione di collegare i fili delle grandi arterie con le macchine dell'ammiragliato. La Prospettiva Nevski è gremita di operai, con i volti emaciati e con gli abiti a brandelli, segni della loro miseria. Tutte le ferrovie sono sospese, ma i tram continuano a circolare. Poichè lo sciopero politico in Russia e in Polonia è fallito, si considera che il Governo abbia ottenuto un successo. Rimane la questione puramente economica e il problema delle otto ore di lavoro che gli operai di tutta la Russia cercano di risollevare con mezzi rivoluzionari, cioè imponendo limiti arbitrari alle ore di lavoro. Le amministrazioni per resistere a questo movimento ricorreranno se occorre al «Lock-out». Esse fanno conto di consegnare sabato agli operai un salario ridotto in proporzione del numero delle ore di lavoro. Se gli operai non accettano tale misura, daranno loro il salario di quindici giorni e chiuderanno gli stabilimenti.

Gli operai di un'officina importante si sono dichiarati pronti ad accettare un salario ridotto per la giornata di otto ore anzichè riprendere lo sciopero.

Le autorità municipali hanno telegrafato al conte Witte chiedendo di interporsi in loro nome presso lo czar per ottenere la commutazione della pena di morte per i rivoltosi di Cronstadt e per ottenere l'abolizione della pena capitale.

Un conflitto con la truppa
Morti e feriti

Pietroburgo 17. — Ieri migliaia di operai fecero una dimostrazione lanciando una bomba contro la truppa, che sparò uccidendo e ferendo moltissime persone. Gli operai risposero a revolverate.

La ripresa del lavoro
a Varsavia

Pietroburgo 17. — Secondo le informazioni provenienti da Varsavia, l'agitazione polacca per l'autonomia ha subito uno scacco momentaneo a causa dell'impossibilità nella quale si trova il partito operaio di continuare lo sciopero. Gli operai hanno tenuto un grande comizio e deciso di riprendere il lavoro. Gli industriali hanno deciso di riaprire le fabbriche. L'esilio inflitto ai capi del movimento nazionalista e i numerosi arresti non riusciranno però a mettere fine alla campagna, la quale sarà ripresa.

Una bomba esplose il 14 novembre a Perm, ferendo due persone. Si trovarono gran numero di bombe e proclami rivoluzionari. Diecimila impiegati ferroviari che tennero ieri un comizio decisero di cessare lo sciopero sulla linea Varsavia-Vienna e sulla linea della Vistola.

Pietroburgo 17. — A Varsavia i banchieri decisero di riaprire oggi i loro uffici. Gli scioperanti ritornano al lavoro. I treni, anche da Mosca, hanno ripreso il movimento. A Jekaterinburg sarà ripreso oggi; domani sulla linea Kielce-Dombrovo.

Sciopero a Kiscineff

Kiscineff 17. — Le organizzazioni operaie proclamarono per lunedì lo sciopero generale.

L'«ultimatum» alla Porta
La dimostrazione navale

Costantinopoli, 17. — La nota collettiva, firmata dai rappresentanti delle sei potenze, fu presentata il 15 corr. alla Porta dall'ambasciatore a.-u. de Calice, quale decano del corpo diplomatico.

La nota invita la Porta ad accogliere le domande senza indugio.

O tutta o nulla

Costantinopoli, 17. — Si asserta che la Porta sarebbe propensa di adempiere parte delle domande delle potenze. Ma queste sono ferme nel volere che la Turchia accetti tutto il complesso del programma impostole; l'adesione parziale sarebbe considerata come un rifiuto di tutte le domande.

Che ne pensano l'Italia e la Germania

Roma, 17. — Le due navi italiane che si recano al Pireo per la dimostrazione navale nelle acque ottomane, sono all'ordine del comandante Gozzo, imbarcato sulla *Garibaldi*.

Si commenta moltissimo l'atteggiamento della Germania che pure aderendo alle misure coercitive decretate dalle potenze contro la Turchia si astiene però dall'inviare navi.

Il supremo comandante delle flotte

Vienna, 17. — Il *Fremdemblatt* al paro della *Neue Freie Presse*, dice che le potenze si sono accordate di affidare ad un comandante a.-u. la direzione della dimostrazione navale contro la Turchia e che questo comandante sarebbe il viceammiraglio di Ripper.

LE ENTRATE DELLE FERROVIE DI STATO

Roma, 17. — I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie di Stato dal 1° al 10 nov. ammontarono a L. 9.450.678 con differenza in più di L. 577.325 in confronto della stessa decade dell'esercizio precedente. Dal 1° luglio al 10 novembre si ebbe così un introito di 124 687.751 con una differenza in più di L. 6.958.422 in confronto del precedente esercizio.

Un violento ciclone
Disastri in mare

Livorno, 17. — Durante un violentissimo ciclone si perdettero alla spiaggia di Follonica i cutters «Alire» e «Provvidenza di Dio», carichi di legname. Gli equipaggi furono salvati. La nave «Bronte», del cantiere Orlando uscita alla deriva, urtò, stritolamente, varie bancherte. Tre navicelli carichi furono sommersi. In città i danni sono gravissimi.

Sulla via di Damasco

Veramente è un pezzo che l'on Turati trotta verso Damasco: e se non è arrivato a varcarne la soglia ben pochi sono i passi che lo separano.

Anche l'altro ieri a Genova — in uno di quei comizi postelegrafici, che sono la prova squisita, essere ormai l'anarchia l'unica sovrana dei cervelli italiani per quanto riguarda il criterio di disciplina ed il rispetto all'autorità ed ai contratti liberamente stipulati — circondato dal brillante stato maggiore del riformismo e del radicalismo genovese ebbe a rivolgere la parola rispettosa verso «il monarca che piega la fronte pensosa dell'avvenire davanti alle organizzazioni operaie».

C'è da congratularsi coll'onor. Turati, o c'è da temere per la politica italiana la quale ha in vista un... ministro poco liberale e molto socialista?

Non sappiamo. Pensiamo invece ai rimproveri ed agli anatemi ai quali va incontro il deputato del V collegio di Milano: quelli s'intende del Ferri e della Commissione centrale socialista. Perchè dai repubblicani puri e semplici, ormai nulla vi è da temere: l'*Italia del popolo* è *definitivamente* morta e non si trovano più nelle piazze d'Italia — a cercarli colla lanterna — nè Bruti, nè Catoni!

La morte del conte di Fiandra

Bruxelles, 17. — Il conte di Fiandra è morto alle 11 1/2 ant.

Il principe Filippo conte di Fiandra, fratello di Re Leopoldo, nacque il 24 marzo 1847 a Laeken. Aveva nell'esercito belga il grado di tenente generale. Fu già comandante in capo della cavalleria. Il 25 aprile 1867 si ammogliò con la principessa Maria di Hohenzollern, che gli diede due figlie ed un figlio. Poichè Re Leopoldo non ha figli maschi, il conte di Fiandra era pure l'erede del trono, che ora, alla morte del Re, dovrebbe passare al principe Alberto.

Il decesso del granduca di Lussemburgo

Schloss Hohenburg, 17. — Il granduca di Lussemburgo è morto stamane.

Adolfo di Lussemburgo era il più vecchio sovrano d'Europa, essendo nato nel 1817. Era comandante onorario di parecchi reggimenti di Stati europei. Fu ammogliato due volte, la prima con una granduchessa russa, dalla quale non ebbe figli; la seconda con la principessa Adelaide di Anhalt, che gli diede due figli: il granduca ereditario Guglielmo e la principessa Hilda.

L'attentato contro Fehim pascià
non era serio

Costantinopoli, 17. — Tutto fa credere che l'attentato contro il famigerato capo della polizia Fehim pascià fosse simulato. E' certo intanto che fu commesso non con una bomba, ma con un petardo di carta riempito di polvere e di chiodi.

Asterischi e Parentesi

— Il duello poetico.

Risposta al confratel de Crignis

Lassù de la Carnia ai monti scoscesi,
A le vette superbe
Ove di raddo si trovan paesi;
sui poggi ameni sgorganti a ruscelli
L'acque solventi i mai di budelli:
al piano d'intorno su la pendice,
ove di latte le mucche son ricche —
la' tra le capre e brune pastorelle,
ove non regnan le turpi favelle:
A le salve silenti, a l'aura queta
io fui, fratel de Crignis bel cantore,
a ritemprar l'anima di poeta.

E ancora dai ruscelli,
A dissetar le fauci
al melodioso canto degli augelli;
e da le mucche pezzate e assai belle
a suggar qual latonzo ancora andai
da le lor pendule mammelle!...

Fur li incantati orizzonti,
da quell'algido suol montano
cogli occhi miei ancor le belle fronti
del ver io vidi al sentimento umano.
La' pur de le mucche le campanelle
Fuse a le voci de le pastorelle
d'immenso gusto tornon a l'udito
di chi per buona intellegenza al mondo
questa natura madre ha ben capito.

Martignacco, 17 XI. OV.

Vittore Italico Colautti

**

— Per finire.

Fra marito calvo e moglie elegante recandosi a teatro:

— Vedi, Lorenzo, io vado a teatro senza cappello.

— Io sono anche più rispettoso del pubblico di te: ci vado senza capelli.

CRONACA PROVINCIALE
Da CIVIDALE
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 17:

Alle affrettate notizie già pubblicate aggiungo i seguenti particolari:

Il tempo è perverso, piove a dirotto e soffia un vento impetuoso che strapazza i pochi passeggeri che si trovano sulla via; pure i nostri consiglieri comunali, sono in numero legale e tengono seduta nel nostro piccolo Campidoglio. Fra i presenti notiamo la Giunta al completo e i cons. Albini, Leicht, Podrecca, Coceani, Deganutti, Mesaglio, Moro, Morgante, Mulloni Ant., Mulloni Gio. Batta Brosadola.

Sono scusati: Rieppi per la malattia della signora, Marioni indisposto, Rubini impossibilitato a venire da Pordenone.

Letto il verbale della precedente seduta è approvato.

Leicht scusa la sua assenza dell'ultima seduta.

La questione del Dazio

Si discutono le varie nuove proposte per l'appalto del dazio. Fra esse notiamo le seguenti:

Ditta Genovesi di Venezia L. 83.100.

Ditta Colombo Angeli di Udine L. 84.50.

Ditta incognita 83,500 con la cointeressenza, da parte del Comune, del 50 0/0 sugli utili netti.

Una sorpresa

Mentre si discutono queste proposte, l'usciere entra nell'aula con una nuova lettera della Ditta Genovesi che offre L. 87.000, sempreché l'asta si apra a licitazione privata. E' uno scoppio di allegria generale.

Parlano in favore di questa proposta: Coceani e Mulloni, cui si associa l'assessore Zanutti.

Il consigliere Morgante pronuncia un bellissimo discorso sostenendo l'economia: riparlano Coceani, Mulloni Gio. Batta, Zanutti e Brosadola: a tutti risponde con calore sempre crescente, il sindaco Angeli per invitare i consiglieri a tener duro davanti a qualsiasi proposta.

Il cons. Moro dichiara che essendo sicuro che i dazii rendono oltre 100 mila lire, voterà per l'economia.

L'assessore Paciani, voterà per l'appalto, pur avendo votato contrariamente nell'ultima tornata.

E' un momento solenne, Angeli è perplesso e di quando in quando torna alla carica per persuadere i consiglieri a votare con lui.

Si mette ai voti il suo ordine del giorno:

«Il Consiglio delibera di respingere qualsiasi proposta d'appalto e di tenere la gestione in economia».

La votazione segue per appello nominale: votano si:

Angeli, Moro, Albini, Mesaglio, Deganutti, Leicht, Morgante, votarono no tutti gli altri e cioè:

Carbonaro, Zanutti, Miani, Paciani, Brosadola, Coceani, Podrecca, Mulloni G. B. e Mulloni Antonio.

L'ordine del giorno del Sindaco è respinto, Coceani e Brosadola presentano il loro così concepito:

«Il Consiglio, revocando la precedente deliberazione circa l'esazione del dazio in economia, delibera di appaltare il dazio a licitazione privata sul dato di 87 mila, rimesso alla Giunta l'esazione, raccomanda di curare il miglior interesse degli esercenti, ottenendo la proroga per un decennio delle attuali convenzioni e di inserire il patto risolutivo in favore del Comune dopo respiro del primo quinquennio».

Segue la votazione con questo risultato: votarono si:

Zanutti, Albini, Carbonaro, Paciani, Podrecca, Coceani, Brosadola, Mulloni

G. B., Mulloni Andrea. Votarono no: Angeli, Deganutti, Moro, Mesaglio, Leicht, Albini e Morgante. In totale 7 no, 9 sì.

Un plauso al Sindaco

Dopo tutte le considerazioni svolte durante la lunga discussione essendo emerso che il merito principale di aver raggiunta un'offerta così alta per l'appalto del Dazio, spetta al Sindaco Angeli, che colla sua tenacia ha portato le cose al punto di oggi, su proposta dei cons. Coceani e Mulloni e dell'assessore Miani, il Consiglio gli vota un plauso unanime.

Il Sindaco si dimette

Angeli si alza e fra il silenzio generale dice siccome un punto principale del suo programma amministrativo era il Dazio in economia, oggi che il Consiglio ha votato contro egli crede di dimettersi per tornare al suo posto di consigliere. (*Applausi vivissimi fra il pubblico numeroso*).

L'assessore Zanutti dice che nessuna intenzione di contrariare il Sindaco è stata nell'importante affare oggi trattato; ma la sola volontà di consolidare il bilancio, ha mosso la maggioranza al voto per l'appalto.

Il Sindaco Angeli risponde insistendo nelle dimissioni perchè egli dice, già io son troppo vecchio per questa carica e nella giunta ci sono persone giovani e capaci io cedo il posto a loro!

Momento solenne. La seduta continua ma il pubblico se ne va commentando in vario senso la deliberazione del consiglio. *Spectator*

**

Tempo pessimo

Da ieri sera la temperatura si è fatta più rigida, soffia un vento indiavolato e cade acqua e neve.

Certe strade sono talmente fangose da non poterle quasi attraversare a piedi.

Raccomandiamo all'assessore dei lavori pubblici, ing. G. Carbonaro di voler disporre per l'inghiaiamento del Ponte, della Stazione e Viale della *Bassa del Cristo*, dove l'acqua, sorpassando il ciglio inonda facilmente la strada. Anche la strada che dal Gallo mette a Botteniceo, colle pioggie torrenziali si rende spesso impraticabile.

Da CASTELNUOVO del Friuli

Riparto dei consiglieri

Ci scrivono in data 17:

Avanti questo Consiglio comunale si è, diciamolo francamente, trascinata una questione per dare in più un consigliere ad una frazione levandolo da un'altra.

Si noti che a Castelnovo i votanti si presentano a *sei* urne per l'elezione dei consiglieri; e qualche volta si devono scegliere i candidati in altra frazione, perchè manca la persona adatta.

Il Consiglio comunale in seduta 29 ottobre u. s. con un solo voto di maggioranza deliberava che fosse levato un consigliere dalla frazione *A* per aumentare quelli della frazione *B* mentre, come è stato dimostrato nei ricorsi, mancano i requisiti di legge; ma viceversa respinse con piccola maggioranza la domanda di molti elettori perchè fosse stabilito un nuovo riparto e gli elettori dovessero accorrere a due urne soltanto, giacchè il Comune, e per interessi e per posizione geografica, è diviso in due parti, mentre nessuna borgata, che qui si contano a decine, riveste il carattere di frazione.

Questo stato di cose gioverebbe a mantenere le lotte e perpetuare le guerre fra le varie borgate.

La domanda di modificare il riparto coll'elezione dei consiglieri in due urne soltanto ci sembra logica e giusta anche perchè le minoranze possano aver la loro rappresentanza; e l'on. Giunta Prov. Ammin. che si mostrò sempre contraria di questi sminuzzamenti di rappresentanti, darà ragione ai partigiani della pace e dell'interesse generale; a quelli cioè che vorrebbero che le elezioni seguissero in due urne soltanto. Le ragioni che stanno a favore di questi sono chiaramente esposte nella domanda presentata al Consiglio. *Paludino*

Da BUIA

Cose del Comune

Ci scrivono in data 16:

Dopo domani, domenica 19 corr., alle ore 2 pom., verrà trattato dal nostro consiglio comunale un importante ordine del giorno in cui notiamo: Nuove proposte pel collocamento del dazio in appalto — approvazione al relativo capitolato — approvazione del progetto di costruzione della nuova strada di S. Stefano — sulla conferma o meno degli attuali medici condotti.

Da SACILE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 16:

Ieri sera in Consiglio Comunale fu portato il grave problema dei nuovi edifici scolastici. Dopo lungo discutere si venne alla favorevole deliberazione massima secondo le proposte della speciale commissione.

Contro l'idea del consigliere dottor Selmi, che voleva si aprisse un regolare concorso. Il Consiglio di affidare l'esecuzione dei progetti agli ingegneri Granzotto e Bellavitis.

Da S. DANIELE

Cose del Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 18:

In Consiglio comunale questa sera si discuterà intorno alla conferma a vita del chirurgo dott. Colpi. Tutti gli altri oggetti che saranno portati in deliberazione hanno, per il momento che passa, una secondaria importanza.

Il pubblico che questa sera concorrerà a palazzo municipale sarà stragrande per il vivo interesse che la questione del medico connessa intimamente a una questione di pubblica moralità ha destato in tutti.

La Giunta, alla quale la popolazione già ricorse con grande soddisfazione del popolo, sosterrà con tutta energia le promesse già fatte ad una commissione di elettori, e come ha sempre addimostrato di essere recisamente favorevole alla conferma a vita del dott. Colpi, proporrà di affidare il voto decisivo — per maggiori garanzie di riuscita — al corpo elettorale.

E' abbastanza sintomatico che la minoranza pseudo-democratica, adesso (è tardi, è tardi!) abbia fatto girar la voce di essere *anch'essa* favorevole alla riconferma del medico e di aver fatto credere che sia invece la Giunta negli imbarazzi e tenti adesso di turlupinare il buon pubblico!

Oh, istrioni! I cittadini di S. Daniele sanno almeno questo: che al loro municipio ci sono dei galantuomini che si lascierebbero linciare piuttosto che mancare alla parola data ed al sentimento che li ispira.

Se avessero voluto o volessero sorprendere la buona fede pubblica avrebbero richiesti a loro tutela i carabinieri per il momento in cui del raggiro il popolo si sarebbe accorto, invece mi consta che non ci saranno armati e che il sindaco, col coraggio che viene dalla integrità della coscienza, si è fatto personalmente garante dell'ordine pubblico e del contegno civile di questa onesta popolazione, la qual sa benissimo di non aver oggi bisogno di ricorrere a violenze perchè i suoi rappresentanti accettino e anzi tutelino i loro desideri onesti.

Da SPILIMBERGO

Scatton

Ci scrivono in data 17:

« Chi se' tu che vuoi sedere a scranna
Per giudicar da lungi mille miglia
Con la veduta corta di una spanna. »

Queste parole di colore chiaro, mi vennero al pensiero alla lettura di una lettera fatta pubblicare dal sig. Gio. Batta Scatton sui giornali il *Friuli* e la *Patria del Friuli* del 26 corr. lettera che a proposito od a sproposito di elezioni, vuol giudicare e recriminare su tutti, e che rispecchia la volpe affaticata invano per raccogliere un grappolo d'uva.

Un Tizio, che non conobbi, e che mi stava vicino, a quanto pare pigliò la cosa sul serio e rivolto a me, disse: vi sono dei tradimenti anche a Pinzano? furono scoperti i traditori? intervenne l'arma dei Reali? perchè quel signor Scatton, persona di mente così acuta e di tanto coraggio, si adatta a fare il perito ed a fungere da sindaco in quel Comune? non conosce egli il vecchio provverbio, *nemo profeta in patria sua*? come mai il Prefetto, il Deputato, il Ministro, l'Italia intera non pensarono a lui? — Lo guardai — diedi un profondo sospiro, di fronte a tanta ingiustizia, e mi misi a ridere. Lo sconosciuto, indignato, si allontanò col foglio in mano. *Omega*

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 18 ore 8 Termometro 5.
Minima aperto notte 1.7 Barometro 758
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 7.7 Minima 3.5
Media: 7.36 Acqua caduta ml. 0.5

Commissione di assistenza e beneficenza pubblica

1. Ospizio Esposti di Udine, bilancio 1906. — Approva.
2. Udine. Casa di Ricovero. Cancellazione ipoteca a carico di Moro Luigi di Bicinicco. — Approva.
3. Enemonzo. Congregazione di Carità. Statuto organico. Dà parere favorevole a condizione sia modificato l'articolo 7.
4. Pordenone. Ospedale civile. Impianto telefonico. — Approva.
5. Pordenone. Congregazione di Carità. Appalto forniture viveri per l'anno 1906. Respinge per chiarimenti.
6. Udine. Casa di Ricovero. Affrancazione canone enfiteutico a debito Rubini. — Approva.
7. Moruzzo, Ovaro, Cordenons, Prepotto, Artegna: Congregaz. di Carità, Bilancio 1906. — Approva.

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Per i medicinali ai poveri

Ha accolto la proposta dei farmacisti tutti del Comune per l'assunzione della fornitura dei medicinali ai poveri; resa obbligatoria dall'articolo 3 della legge 25 febbraio 1904 N. 57.

L'organico degli uffici municipali

Ha commesso a una commissione presieduta dal Sindaco e composta dai consiglieri comunali Cudugnello, Driussi, Measso e Renier lo studio e le proposte di riforma dell'organico e del regolamento degli Uffici interni municipali.

Riposo festivo alla Posta

Ha espresso avviso favorevole alle proposte del Signor Direttore provinciale delle Poste in ordine alla chiusura nei giorni festivi degli sportelli al pubblico degli uffici centrali (raccomandate, distribuzioni e Pacchi,) alle ore 13 tenuto presente che verrebbero riaperti per un'ora alla sera.

Finalmente!

Considerato il movimento di persone e di veicoli che già si verifica lungo la via Ermes di Colloredo, la Giunta preoccupata dalla cattiva condizione di quel transito determina di procedere nel più breve termine possibile alla sistemazione di quella via secondo il tracciato del piano regolatore;

Constatato che le pratiche amichevoli iniziate coi signori Pegoraro non ebbero esito favorevole in causa delle esagerate pretese dei predetti signori; tenuta presente la perizia in proposito recentemente eseguita dal cav Novelli

delibera

di ordinare all'Uff. Tecnico municipale di approntare il progetto per la costruzione della nuova strada Ermes di Colloredo, che unisca il viale della Stazione alla passerella sulla roggia di Via Dante, da sottoporre al Consiglio comunale.

Nel desiderio poi di provvedere immediatamente al miglioramento delle condizioni di quella via almeno nel tratto più pericoloso per i passanti

delibera

di disdettarsi dal 1.o gennaio 1906 l'affittanza stipulata nel 1888 col signor Pietro Trani per la zona di terreno a Levante dell'albergo Europa.

Di costruire una rampa di accesso dalla stradella a riparo che verrà lasciato libero dal signor Trani con una spesa che si preavvisa in L. 230 da sostenersi a carico del fondo stanziato in bilancio per le manutenzioni stradali (Le « Voci del pubblico » valgono a qualche cosa! N. d. R.)

Per chi vuol impiegarsi nelle Ferrovie

E' stato bandito dalla direzione generale delle ferrovie dello stato un concorso a 250 posti di applicati in prova di servizio alle stazioni; per partecipare a tale concorso occorre presentare alla direzione compartimentale più vicina (per i veneti sarebbe Venezia) i seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana, fede di nascita (dalla quale risulti di aver compiuto i 18 anni e non oltrepassati i 25), congedo o esenzione di servizio militare, certificato penale, di buona condotta, fotografia, diploma di licenza liceale o di Istituto Tecnico: gli esami avranno luogo nei giorni 15, 16, 17 gennaio, 1906, e consisteranno in composizione italiana, problemi d'aritmetica, algebra e geometria, calligrafia e prova orale: lo stipendio di un applicato in prova è di L. 1200 annue aumentabili a norma dell'organico.

Camera di Commercio

Linea telefonica Udine Trieste

Il Ministero degli affari esteri, rispondendo alle istanze di questa Camera di commercio, informò che in seguito alle pratiche della R. Ambasciata in Vienna il Dipartimento I. R. del Commercio ha accordato la concessione per una linea telefonica di allacciamento fra Trieste-Gorizia e Cormons, a condizione che le parti interessate partecipino alle spese di costruzione.

Non appena — aggiunge il Ministero — saranno versate le somme in questione il Dipartimento I. R. del Commercio si rivolgerà all'amministrazione italiana delle poste per mettersi con essa d'accordo a riguardo dell'allacciamento della linea telefonica suddetta con la rete telefonica italiana.

Mancanza di moneta spicciola

La Camera di commercio chiese telegraficamente al Ministero del tesoro di provvedere alla locale Tesoreria una congrua somma di biglietti di piccolo taglio e di moneta divisionale d'argento, la cui mancanza reca imbarazzo alle industrie del Friuli.

Questa notte è pervenuto il seguente telegramma di risposta:

« *Deputato Morpurgo*
Presidente Camera Commercio - Udine

Riscontro telegramma odierno pregiomi assicurare che compatibilmente fondo disponibile codesta Tesoreria fu sempre provvista biglietti di Stato, infatti dal 1 luglio al 10 novembre ne furono spediti 770 mila contro ritiro logori sole lire 142 mila. Anche per divisionale argento fu sempre opportunamente disposto. Oggi poi sono state inviate costà altre lire 40 mila biglietti Stato e ordinata somministrazione lire 40 mila argento. Pure Banca Italia ha provveduto di conformità.

Direttore Generale Tesoro *Zincone* ».

Per una nuova linea Bologna-Firenze

L'on. Morpurgo, presidente della Camera di commercio, e il senatore conte di Prampero, interverranno alla riunione, che avrà luogo domani a Bologna, per chiedere la costruzione di una nuova linea ferroviaria fra Bologna e Firenze, l'attuale non bastando ai bisogni del traffico nazionale.

Riposo festivo postale

La Camera di Commercio ha dato parere favorevole alle proposte della Direzione provinciale delle poste per un parziale riposo festivo nell'ufficio centrale delle poste.

LE SPEDIZIONI DELLE MERCI A PICCOLA VELOCITA' di nuovo sospese

Un energico telegramma della Camera di Commercio

Essendo stata nuovamente sospesa l'accettazione delle merci a piccola velocità, in questa stazione, la locale Camera di Commercio ha telegrafato alla Direzione delle ferrovie dello Stato mettendo in evidenza le dannose conseguenze di questa sospensione facendo presente che talune fabbriche si troverebbero per essa costrette a chiudersi.

Di ciò fu informata anche la Prefettura.

Il sequestro preventivo e il Sodalizio Friulano della Stampa

Per il riposo festivo

Il Consiglio del nostro Sodalizio della stampa ha votato il seguente ordine del giorno e lo ha comunicato all'on. deputato S. Barzilai, presidente dell'Associazione della stampa italiana:

Il Consiglio direttivo del Sodalizio friulano della stampa

convinto

che in materia di stampa periodica certe misure preventive, specie se non seguite tosto dal relativo processo giudiziario, assumono il carattere odioso di ingiustificate persecuzioni e di abusi, e creano diffidenze e sospetti che tolgono autorità allo stesso potere che le applica;

e che nel rapido movimento odierno della vita del giornale sono anche atti inefficaci o disutili;

in risposta alla lettera 28 ottobre 1905 dell'Associazione della stampa italiana;

è lieto di affermare

il proprio voto perchè dalla legislazione nazionale scompaia il sequestro preventivo, che dovrebbe ormai appartenere nei popoli liberi all'archeologia del diritto;

e si associa

al seguente ordine del giorno accolto unanimemente dall'Associazione della stampa periodica italiana: « Si riaffermano i voti precedenti dell'Associazione della stampa e dei Congressi per l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali, manifestazioni inutile e non più rispondente ai criteri di libertà a cui si informa la moderna vita civile. »

**

All'agitazione pro riposo festivo questo Sodalizio della stampa ha aderito con il seguente ordine del giorno:

Il Sodalizio friulano della stampa, e per esso il suo consiglio direttivo,

premesse

le proprie riserve per quanto si riferisce alla sospensione festiva dei giornali, che ad Udine si pratica per antico, concorde volere, ma che colleghi di altre città hanno combattuto per ragioni finanziarie lesive gli interessi di industrie affine e di classi operaie,

aderisce

al rinnovato movimento pro riposo festivo o settimanale, a seconda delle varie esigenze della vita economica italiana,

ed augura

che i lavoratori tutti possano in breve avere, per virtù del costume e per opera di una legge, un giorno di riposo, ritempratore di energie fisiche e morali.

Ci pare che trattandosi di opinioni e di tendenze si sarebbe dovuto interpellare l'Assemblea per evitare di dare un responso che eventualmente potrebbe essere contrario alle idee della maggioranza dei soci.

La partenza del prof. Dal Bo

Sappiamo che il prof. Dal Bo partirà domani mattina alle 11.25. per Bergamo ove va a dirigere quella scuola Normale.

Egli ci prega di rendere noto ciò in caso che i molti amici che ha nella nostra città e che non potè vedere, desiderino salutarlo.

In luogo del prof. Dal Bo non verrà più quale direttrice la signora Magni di Bergamo ma il prof. Luigi Sandri ora direttore della Scuola Normale di Brescia.

I veri motivi della crisi all'Unione Esercenti

Abbiamo giorni fa pubblicato che in una riunione del Consiglio dell'Unione Esercenti, presente anche il presidente cav. Beltrame, fu votato all'unanimità un ordine del giorno favorevole alla fusione di detto sodalizio coll'Associazione dei Commercianti. All'uopo fu anche nominata una commissione composta del cav. Beltrame, del sig. Ridomi vice presidente — che con tanto zelo si occupò per la utile fusione delle due società — dei sig. Piva e del sig. Nodari.

Il presidente cav. Beltrame, nominato anche dalla Commissione invitava con una lettera del 14 corr. il cav. Luigi Barbieri, vice presidente dei Commercianti, nella sede dell'Unione Esercenti per un affiatamento sulla desiderata fusione, mentre il giorno stesso il cav. Beltrame non si peritava di informare alcuni consiglieri della Società dei Commercianti ed estranei che avrebbe fatto di tutto per ostacolare la combinazione e che, se questa fosse avvenuta, egli si sarebbe dimesso non solo da presidente, ma anche da socio delle due Società.

Questo atteggiamento del cav. Beltrame inspiegabile dopo l'approvazione dell'ordine del giorno favorevole in massima alla fusione, determinò le dimissioni degli altri membri della Commissione da tale carica e anche da quella di consiglieri dell'Unione.

Di fronte a tale crisi non resta che a sperare che si venga ad un equo componimento in modo che il proficuo ed intelligente lavoro del sig. Ridomi per la fusione delle due società non sia andato perduto.

Una truffa a base di lagrime

Giorni fa si presentò a certa Antonia Mondini, abitante in via Grazzano, una ragazza che disse chiamarsi Angelina Fritaion domestica da S. Daniele.

Costei, con lagrime e sospiri raccontò una serie di avventure toccatele e disse che se non aveva i denari per scontare una cambiale, era ridotto alla disperazione.

La buona Mondini si lasciò commuovere e siccome non aveva denari, consegnò a titolo di prestito alla fantesca dodici bollettini del Monte rappresentanti impegnate di secchi, caldaie ed altri utensili.

La donna prese i bollettini ringraziando commossa... e non si fece più vedere.

Ieri la Mondini, vedendo che la fantesca non si faceva più viva, dubitò fortemente d'esser stata truffata e denunciò il fatto alla Questura.

Fatte le indagini fu assodato che gli oggetti erano stati spegnati e posti in deposito presso la signora Regina Quargnolo maritata Vatri.

Detti oggetti furono sequestrati, ma l'astuta fantesca è ancora irreperibile.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani, dalle ore 15 alle 16.30, sotto la Loggia municipale:

1. SCAPPINI: Marcia *Vittoria*
2. BALFE: Sinfonia *La Zingara*
3. BECUCCI: Valzer *Duca d'Aosta*
4. PUCCINI: Atto 3° *Tosca*
5. BAYER: Pot-Pourri *La Fata delle Bambole*
6. DELLE CESE: Scherzo Marcia *Inglesina*

Trasloco. Il capitano dei Reali carabinieri Ugo Fedreghini che la cittadinanza ancora ricorda per suoi modi cortesi e conciliati e che si trovava a Savona, è stato ora traslocato a Trapani.

Il tempo si va rimettendo dopo parecchi, troppi giorni di pioggia dirotta e noiosa. La temperatura si è abbassata e ciò dà a sperare che avremo il bello stabilmente.

Che importa anche se l'aria è rigida, purchè non si abbia quella fosca umidità che mette i brividi nelle ossa e i tristi pensieri nella mente?

Che importa se gela quando nel grandioso laboratorio Luigi Chiussi e figlio in via Cavour si stanno allestendo continuamente delle pellicce magnifiche, splendide e soffici con cui si potrebbe allegramente affrontare i geli del polo?

Che importa se il freddo è frizzante quando in quel ricco emporio si possono avere in poche ore paletots delle stoffe più eleganti e moderne, abiti invernali dal taglio sicuro e perfetto?

Quando si ha in città una sartoria come quella di Chiussi (il quale, fra parentesi, sta preparando una strepitosa sorpresa) chi può temere l'inverno?

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. **Via Paolo Sarpi N. 7** (Piazza S. Pietro Martire) **Udine.**

VOCI DEL PUBBLICO

L'assalto agli emigranti

Ci scrivono:

Da parecchi giorni è cominciato il rimpatrio degli emigranti e alla stazione ferroviaria si nota un insolito movimento di « germaniotti » che col loro gruzzoletto tornano ai loro villaggi, alle loro case.

Ma un inconveniente cui l'autorità dovrebbe porre riparo, si è quello dell'assalto cui quei poveretti son fatti segno da appositi incaricati che li trascinano di qua, li tirano di là per assotigliare, spesso anche con mezzi poco onesti, il loro gruzzolo.

Fra questi importuni vi è qualche commesso di cambio valute, che cerca di trascinare gli emigranti in città mentre hanno la comodità del cambio proprio di fronte alla stazione, e li tirano per le braccia e li assordano colle loro promesse di far fare loro buon affari.

Per un disgraziato cui tarda di giungere al focolare domestico ed ha timore di perdere il treno, questo aggressivo sistema deve tornare assai noioso e non è a dubitare che l'autorità di P. S. vorrà invigilare perchè l'inconveniente sia tolto.

STELLONCINI DI CRONACA

Di qua e di là del Tagliamento

Nel Friuli avevamo gli « Inconsolabili » che ti cavano l'anima a vederli e a sentirli, gli « Indispensabili » che intrigano per introdurre dapertutto la loro incompetente prosopopea — ed ora abbiamo una terza categoria di uomini pubblici: gli sdoppiabili.

Per esempio il comm. Pecile dal *Friuli* fieramente criticato e come sindaco di Udine e come compare del nostro melanconico binomio, passato il Tagliamento diventa per lo stesso *Friuli* l'illustre prof. Pecile benemerito del Consiglio provinciale e degno del più caldo appoggio nella prossima elezione. E non basta. Mentre di qua del Tagliamento il comm. Pecile si palesa un fiero nimico dei liberali, sbandierando la più ardita fede radicale, di là del Tagliamento il prof. Pecile si fa portare o meglio ha fatto tanto che è riuscito a farsi portare con un liberale moderato, egregio uomo, che dovrebbe portargli un gruzzolo di voti moderati, se i moderati di Spilimbergo, come talora accade a quelli di Udine, si presteranno ad essere giuocati.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

TOSCA

Questa sera avremo la penultima rappresentazione dell'opera *Tosca*. Non si può certo dubitare anche questa sera come sempre, un teatro affollato, che accorrerà ad applaudire i bravi artisti, degni certo delle simpatiche ovazioni che gli spettatori tributano loro ad ogni rappresentazione.

Domani sera ultima rappresentazione della *Tosca*.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Le irregolarità al Magazzino Sali e Tabacchi

Ieri è continuato il processo per le frodi al Magazzino Sali e Tabacchi.

Si procedette e si esaurì l'audizione dei testi d'accusa che deposero sugli ammanchi del sale e sulle sottrazioni delle indennità.

I testi a difesa deposero il contrario.

Oggi avremo la discussione e la sentenza.

Le gesta teppistiche alla "Cattolica„

Ieri sera davanti ad altra sessione del Tribunale presieduta dal giudice Zamparo, si discusse per direttissima il processo contro gli arrestati la notte del 14 corr. sotto l'imputazione di furto e di scenaccie alla trattoria « Cattolica » e al bar « Milano ».

Rappresentava il P. M. il dott. Torresini.

Gli arrestati, difesi, dall'avv. Cosattini, sono: Pividori Alberto di Leonardo d'anni 24, Rubic Antonio di Luigi di anni 24, Gioacchino Vida di Antonio d'anni 28, De Luca Giuseppe di Antonio d'anni 23, Bon Giovanni di Luigi d'anni 30, Driussi Francesco fu Luigi d'anni 34.

I detenuti nel loro interrogatorio si dichiararono innocenti come santi, ed esclusero i furti e le grida sediziose.

Il conduttore della *Cattolica* sig. Sartoretti e così il sig. Scorsolini del bar « Milano » cercarono e riuscirono a mitigare la posizione degli imputati dicendo che erano ubbriachi e che non avevano intenzione di rubare.

Le guardie Fortunati, Michelazzi e Leoni deposero sugli oltraggi e sulle grida sediziose.

Il P. M. ritirò l'accusa per i furti e per le grida sediziose e chiese la condanna di tutti gli imputati per schiamazzi notturni e del Rubic, del Pividori, del Bon e del Vida anche per oltraggi.

L'avv. Cosattini chiese l'assoluzione anche dal reato di oltraggio vantandosi di aver più volte gridato W il socialismo.

Il tribunale condannò tutti gli imputati a L. 20 di ammenda per schiamazzi notturni, e il Pividori a giorni 7, il Rubic a 5, e il Bon e il Vida a giorni 3 di reclusione.

La mite sentenza era commentata in vario senso e da parecchi si osservava che, dati i tempi che corrono, l'aver emesso delle grida più o meno sediziose, potesse aver servito a diminuire la responsabilità degli arrestati anche per gli altri reati.

COMUNICATO

A rettifica di quanto fu affermato negli articoli della *Patria del Friuli*, *Giornale di Udine* e *Gazzettino*, nei riguardi dello stato attuale della nostra Società di Ginnastica e Scherma, la Presidenza di questa a scanso di equivoci, si crede doveroso di rendere di pubblica ragione i fatti quali realmente sussistono:

Anzitutto nella seduta Consigliare del 13 ottobre 1904 veniva nominato maestro di Scherma sociale il signor *Gualtieri Giovanni* per un'*anno*, senza dargli affidamento fin d'allora della riconferma negli anni successivi: in seguito egli si aggregò il maestro *Battagliesi* come aiutante, senza che la Presidenza di questa Società Udinese di Ginnastica e Scherma intervenisse minimamente, in obbedienza ai voti dell'Assemblea dell'aprile 1898.

Nel maggio il sig. Gualtieri si aggregò anche il maestro *Concato* con tutti i suoi allievi, e tutti e tre impartirono lezioni fino al 31 maggio.

Così stando le cose, la presidenza venuta a cognizione che fra i tre maestri non v'era perfetto accordo, con danno evidente al buon andamento della Società, ha con verbale del 5 giugno p. p. deliberato di non aderire alla domanda di prolungamento dell'anno scolastico (31 maggio), col negare la concessione della sala stessa a due dei maestri che l'avevano domandata, troncando così tutte le possibili cause di dissenso.

Nell'assoluto interesse della Società il Consiglio poi nella seduta del 18 ottobre a. c., convocato all'oggetto di nominare gli insegnanti di Ginnastica e Scherma si affermava all'unanimità sul nome del maestro *Concato Romeo* per l'anno scolastico corrente.

Quanto poi viene affermato nella *Patria del Friuli* nell'articolo di ieri intitolato « *La crisi della Società Scherma e Ginnastica* » riguardo a maestri *Concato* e *Battagliesi* è assolutamente fatto, giacchè la quota di *L. 3.50* che il maestro *Concato* percepiva dagli allievi suoi veniva per un terzo da lui rincassata e gli altri due terzi erano ripartiti fra gli altri due maestri.

In quanto alle proteste ed alle minaccie di un preteso nucleo di soci anziani, la Presidenza si affida sin d'ora al voto dell'Assemblea.

Tanto per la verità.

Il Presidente: *A. di Prampero*. I Consiglieri: *Dal Dan Antonio, De Luca Eliseo, dal Torso Alessandro, Degani Augusto, De Pauli G. Batta, Doretti avv. Giuseppe*. Il Segretario Economo: *Montagnari Cesare*

ULTIME NOTIZIE

Ciò che intende di fare lo Czar

Penosa incertezza

Pietroburgo, 17. — Circola insistentemente nelle sfere ufficiali la voce che al Granduca Nicola Nicolajevicht sarebbero conferiti straordinari poteri per soffocare il movimento rivoluzionario.

La proclamazione dello stato d'assedio a Pietroburgo sarebbe imminente ma siccome il Governatore cambia d'idea ogni cinque minuti, è possibile che questo progetto sia abbandonato. La situazione è più incerta che mai. Si teme anche lo sciopero dei telegrafisti. Oggi il telefono non funziona.

Pietroburgo, 17. — Si annuncia da buona fonte che lo Czar vuole affidare il Governo ad un triumvirato composto del Granduca Nicola, del conte Ignatieff e del generale Trepow.

Il conte Witte non ha dormito da dodici giorni.

Lo sciopero continua. Non di meno tutto è calmo.

A Odessa la Società Russa di Navigazione ha inviato parecchie navi cariche di provvigioni a Wladiwostock ove i viveri mancano assolutamente.

La scoperta di un complotto contro lo Czar

L'arresto di alte personalità

Vienna, 17. — Si ha da Pietroburgo: La polizia arrestò parecchie persone, tra cui alcune eminenti personalità perchè si sarebbe scoperto un complotto contro la vita dello Czar.

Vari membri della famiglia imperiale e molti ufficiali sarebbero compromessi.

LA SOLUZIONE DELLA QUESTIONE DI CANDIA

Roma, 17. — E' accertato l'accordo fra le quattro potenze protettrici dell'isola di Candia per arrivare ad un equo provvedimento che sarà effettuato dopo che sarà risolta l'altra questione del controllo macedone.

Alla dieta di Gorizia

Fra italiani e sloveni pel suffragio universale

Gorizia, 17. — Nella seduta dietale di stasera vi fu un forte battibecco fra gli onor. Bombig, Marani e Verzegnassi da una parte contro gli sloveni Grca e Treo, riguardo il progetto sul suffragio elettorale, essendosi gli italiani rifiutati di votarlo oggi perchè mancante la traduzione italiana, e non volendo sorprese. La Dieta accettò di differire la votazione alla prossima seduta, che si terrà mercoledì.

Ancora terremoto in Calabria

Monteleone, 17. — Stamane furono avvertite due scosse di terremoto, che provocarono grande panico.

Amantea, 17. — Stanotte si ebbe una fortissima scossa di terremoto. Le case rimaste incolumi delle scosse del settembre scorso, furono ridotte in pessime condizioni statiche dalla scossa di stanotte. Anche a Marano Marchesato stanotte si ebbero due fortissime scosse.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 novembre 1905.

Rendita 5 %	L.	105. 24
» 3 1/2 % (netto)	»	104. 44
» 3 %	»	73. —
Azioni		
Banca d'Italia	»	1256 .—
Ferrovie Meridionali	»	733. —
» Mediterranee	»	444. 25
Società Veneta	»	116. —
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	504. —
» Meridionali	»	354. 25
» Mediterranee 4 %	»	500. 25
» Italiane 3 %	»	356. 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	502. 50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	»	499. 25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507. 50
» » » » 5 %	»	518. 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508. 50
» » » » 4 1/2 %	»	524. 50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	99. 82
Londra (sterline)	»	25. 11
Germania (marchi)	»	122. 80
Austria (corone)	»	104. 42
Pietroburgo (rubli)	»	264 67
Rumania (lei)	»	98. 88
Nuova York (dollari)	»	5 14
Turchia (lire turche)	»	22. 83

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Malattie della pelle

"EFFETTI SEMPRE UTILI E VANTAGGIOSI."

L'OPINIONE DI UNO SPECIALISTA.

Roma, 2 Febbraio 1905.

"Nel mio Istituto per Malattie della Pelle uso la Emulsione Scott tanto per uso interno, come ricostituente generico, quanto per uso esterno nelle forme eczematose e in diverse altre affezioni cutanee e ne ho sempre utili e vantaggiosi effetti." Dott. Cav. A. Raffaele Cervelli, Medico della Camera dei Deputati, già Coadiutore della Cattedra di Medicina Operatoria nella R. Università di Roma, Dirigente dell'Ambulatorio malattie della pelle e celtiche di Via Rosetta, S. Giovanni Laterano, 80, Roma.

Migliorando la composizione del sangue, una gran parte delle malattie della pelle, specie quelle dell'età infantile, rapidamente scompaiono. La Emulsione Scott in questi casi oltre che come ricostituente, è usata anche come rimedio specifico per via esterna. L'assorbimento pel tramite della cute dei sali ch'essa contiene e l'azione balsamica dell'olio di fegato di merluzzo, agiscono in modo sorprendente. Le esaurienti esperienze dell Dott. Cervelli gli permettono di raccomandare l'uso della Emulsione Scott perchè unica nel suo genere. Il confronto con altri preparati congeneri non è possibile tanta è da sua superiorità su di essi. Le caratteristiche di questo rimedio si compendiano in sapore gradevole, facile digeribilità, azione rapida e sicura.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "saggio," contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1,50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Ringraziamento

La famiglia Bontempo, profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che vollero concorrere a renderi più solenni le estreme onoranze rese al suo povero *Beppi*.

Speciale grazia deve poi rendere al distinto dott. Giuseppe Pitotti, il quale, con le affettuose sapienti ed istancabili cure prestate al suo Beppi nella lunga malattia, tentò tutti i mezzi della scienza per vincere il tremendo male che lentamente lo minava.

MODELLI

Il sottoscritto avverte la sua spettabile clientela che per rifornire il suo negozio attende per martedì venturo una ricchissima collezione di modelli parigini.

Per i Signori

Sono arrivati gli ultimi modelli del tanto rinomato Borsalino, nonchè i ricercatissimi cappelli Trees di Londra.

Antonio Fanna

Presso la premiata Pasticceria
DORTA
trovasi assortimento
Frutta candite, albicocche, marons glacèes, persicata e cotognata
BISCOTTI VERI INGLESI
Thee Popoff Russo
CACAO OLANDESE
Esclusiva vendita del rinomato cioccolatto al latte GALA PETER
Deposito bomboniere in ceramica per nozze della ditta Richard-Ginori.
Servizi speciali completi
per nozze, battesimi e soirèes anche in Provincia.

NON ADOPERATE PIÙ TINTURE DANNOSE
Ricorrete alla VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
(brevettata)
Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito: presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

GABINETTO DENTISTICO
del Chirurgo M.° Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PIAZZA MERCATO NUOVO N. 8 – UDINE
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

DEPOSITO MATERIALE
per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via dei Teatri, 2 — Telefono 274

TERRENI FABBRICABILI
da vendersi presso la Città di Udine, delle superfici di Mq. 1000 a 1200 l'uno, di forma regolarissima, su strade commerciali e nuove.
Rivolgersi allo studio del Perito **cav. Ermenegildo Novelli**, Udine via Savorgnana n. 11.

Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
il Dott. PUTELLI
riprenderà le sue consultazioni
a VENEZIA: S. Marco, Calle Ridotto il giorno 6 novembre (11 12 e 3 5 p.)
a PORDENONE: Albergo « 4 Corone » il giorno 11 novembre (anzichè il 4 novembre).

Appartamento d'affittare
in casa Dorta, Riva del Castello II piano. Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25 (1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

ASMA ed AFFANNO
BRONCHIALE - NERVOSO - CARDIACO
GUARIGIONE RADICALE COLL'
ANTIASMATICO COLOMBO
Asmatici e Voi coll'affanno, tossi, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. Colombo Pietro, Via Padova, 23 (Loreto) in Milano, che gratis spedisce istruzioni per la guarigione, e spedisce pure gratis, dietro richiesta, istruzioni contro il
DIABETE
Migliaia di Guarigioni
Onorificenze e 5 Medaglie d'oro

CARLO BARERA - VENEZIA
Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Liuti
Mandolino 10.50 Mandolino
(Garantita perfezione)
Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.
ARMONICHE A MANO
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.
Prezzi di Fabbrica

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso ei questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
VOLETE LA SALUTE??
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO
Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto » risultati superiori ad ogni aspettativa » anche in casi gravi di anemie e de» bilitamenti organici consecutivi a » malattie di lunga durata. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

D'AFFITTARE
casa a tre piani fuori Porta Pracchiuso n. 4. Rivolgersi al proprietario Fattori.

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI
Augusta Harrauer Zilotti
UDINE - Angolo via Rialto - Paolo Canciani - UDINE
Per la Stagione Autunno-Inverno
Ricco assortimento delle ultime novità:
Cappelli, Paletots, Pelliccie, Vestiti tailleur, Blouses, Sottane ecc.

NEGOZIO PROFUMERIE
—o— **unico in città** —o—
Assortimento completo Saponi, Estratti, Pettini, Ciprie, Spazzole, Spazzolini, ecc. ecc.
PREZZI DI CONCORRENZA
Enrico Petrozzi e Figli
UDINE — Via Cavour N. 1 — UDINE
Concessionari per Udine e Provincia dell' **Insuperabile Perfezionata** tintura istantanea per capelli e barba del Chimico Prof. I. W. Corness di Bruxelles. — Innocuità assoluta. — Garanzia dell'effetto. — Si assume l'applicazione.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

E' USCITO IL

1906

MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo Almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1906 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le PIETRE PREZIOSE: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smeraldo

Il CHRONOS-MIGONE 1906 costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione L. 5 la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri.

Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

con premiato Laboratorio

AUGUSTO VERZA - UDINE

Pelliccie da Uomo e da Signora, Paltoncini, Figari, Mantelline, Stole, Collari, Cravatte, Manicotti, ecc.

PELLICCIOTTI E PELLICCIE PER AUTOMOBILISTI

Scaldapiedi, Tappeti ed ogni altro articolo del genere

NB. Si assume qualunque lavoro di pelliccieria garantendone la perfetta esecuzione

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora – Mantelline per ciclisti, alpinisti ecc. ecc.

Sopra scarpe gomma - Completo assortimento Chincaglierie, Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

Grafofoni Columbia da L. 50 a L. 150 - Dischi duri a pasta più perfetti: Grandi a L. 3.75 piccoli a L. 1.85 - Cetra Ideale a L. 27 con 20 pezzi

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti